

Roma 5. ottobre 77.

Amico mio pmo.

In risposta a perlicenziarmi da lei per
quindici giorni, che vado a fare in
campagna verso l'umbria ed arrivo
fino all'assimeno per esaminare me-
glio, che un'altra volta la battaglia di
Annibale. Intanto se lei ha man-
darmi prove di altra cosa, lo faria pure
che la mia disposizione per tutto.

Poches volte, o mai invita mia o provato
indignare uguale a quello, che o pro-
vato ieri mostrando un esemplare

del orazio. mentre li altri l'ammiravano
mi auersi ch'era mancante di qualche
foglio. Scovendolo poi con più cura tro-
vai intalediordine, che avrei in
quel momento buttata tutta l'edizione al
fuoco. Non è concepibile l'infatuazione
del Legatore, neppure ignorare ogni
ale. ubiano ed all'opero non avrebbe
come una simile barbarie. o fatto
esaminare una parte degli esemplari
che ancora mi restano, e molti sono già
trovati mancanti. vedete, perché
non veda che spagano l'aula

notadi un solo esemplare. Io non posso
sapere se quelli che datti faranno in-
tieri o mancanti, ne mi vorranno offe-
ndere. Io posso dire di quelli, che Lei
avrà ^{distribuiti} ~~restati~~, e sempre farò un obbligo
quasi per Lei e per me. Lascia ogni
vare foglio aperto prima di dargli fuori,
magari che saranno già legati, sono
pergiurato.

È mandato un uomo apostata ad Aspino
per vedere se possono avere come
controparte senza pagare per le
mani di questi biconi di Abati,

ma non dubito ancora, perché questi
monopolisti sono d'accordo coi fabbricanti.
Non più tempo neper viaggiare in pro
vero amico e fervore.

BIBLIOTECA
DI PARMA

Barab

Nei fogli ce anche confusione per
esempio KK.² XX.² vengono stampati ed
altri in un caso anche in alcuni esem-
plari, in altri no.

come la maggior parte degli esemplari si
ritrova sbagliata nella correzione del 1.º capo.
vissuto alla 3.ª pag. dell'apoteosi, mi mandi
Lei un numero 7 e fogli con altri, per rimedi-
re al caso come si poteva.